



Il complesso sportivo dello Champagnat di Albaro

IL PROGETTO PER IL RILANCIO DEL COMPLESSO SPORTIVO DI ALBARO

Champagnat, resa dei conti in consiglio

Vertice tra il sindaco, la giunta e i capigruppo: in ballo l'accordo Virgin-Conad

ANNAMARIA COLUCCIA

CENTRODESTRA ancora diviso sull'operazione Virgin-Conad per ristrutturare l'ex centro sportivo Champagnat, anche se nella maggioranza di Tursi si allarga il fronte di chi è possibilista - ad alcune condizioni - sul "progetto" approvato dalla giunta Doria, poco prima della fine del suo mandato.

Il municipio deve votare

L'ora della verità potrebbe scocciare stamattina, nella riunione convocata dal sindaco **Marco Bucci** per affrontare la questione con giunta e capigruppo di maggioranza. Dopo mesi di temporeggiamento, infatti, l'amministrazione deve decidere se portare avanti o bloccare l'operazione proposta dai Fratelli Maristi e avallata dalla passata giunta. L'operazione prevede, appunto, la ristrutturazione del centro sportivo e la costruzione di un nuovo supermercato e di un parcheggio interrato da 330 posti auto, e c'era stato anche

un accordo sindacale che impegnava Virgin e Conad a reimpiantare i 21 ex dipendenti del centro sportivo.

Il sindaco Bucci, però, vuole che sia innanzitutto il municipio Medio Levante ad esprimersi (non lo ha ancora fatto) e, pur ribadendo tutte le sue riserve e perplessità sull'operazione, ha annunciato di voler lasciare ai consiglieri comunali di maggioranza libertà di voto e, quindi, anche la responsabilità politica della scelta. Perché la Sala Rossa prima o poi dovrà pronunciarsi sulla variante urbanistica che era stata approvata solo dalla giunta Doria per consentire la realizzazione di un supermercato nel complesso dei Maristi ad Albaro.

Raffica di appelli

Proprio per questo, nelle ultime settimane, si sono moltiplicate le iniziative dei proponenti nei confronti di consiglieri comunali e del municipio Medio Levante per informarli sul progetto, evidentemente con l'obiettivo di convincerli della

sua bontà. E, contemporaneamente, si sono susseguiti appelli di genitori di alunni e di docenti dell'istituto Champagnat, secondo i quali un ulteriore rinvio della decisione o uno stop al progetto per il centro sportivo metterebbe a rischio anche la sopravvivenza della scuola gestita dai Maristi. Mentre sono rimaste in ombra ipotesi di riqualificazione del centro sportivo proposte da altri soggetti.

Tanti possibilisti

«Siamo tra l'incudine e il martello, perché dobbiamo decidere su un'operazione che non abbiamo gestito noi» commenta Federico Bertorello, consigliere comunale leghista delegato agli Affari legali. «Ci preoccupano soprattutto gli aspetti idrogeologici legati alla costruzione del parcheggio: tendenzialmente siamo per una riadozione della "vecchia" delibera con alcune modifiche» spiega la capogruppo della Lega Lorella Fontana. Sulla stessa linea il capogruppo di

Fdi, Alberto Campanella: «Abbiamo perplessità su un nuovo supermercato e ci preoccupano gli scavi del parcheggio in una zona con un rivo sotterraneo, ma non siamo per un no a tutti i costi».

Ribadiscono il “no” dichiarato in campagna elettorale, invece, i forzisti Lilli Lauro e Stefano Anzalone, consiglieri comunali delegati a Municipi e Sport, che contestano soprattutto la realizzazione di un nuovo supermercato in una zona già “satura”. «L'operazione desta molte perplessità anche per il modo e per i tempi con cui era stata approvata, ma - osserva, però, il capogruppo di Fi Mario Mascia - quando c'è di mezzo una comunità scolastica bisogna valutare il merito in tutti i suoi aspetti». «Noi siamo orientati a proporre alcune modifiche in modo da non bloccare, però, l'operazione» spiega Marta Brusoni, consigliera della lista Bucci e presidente della commissione consiliare Territorio. Si tratterà di vedere, quindi, quale posizione prevarrà e se le modifiche eventualmente proposte saranno accettate da Virgin e Conad.

coluccia@ilsecoloxix.it

L'IMPASSE

**Centrodestra
diviso sul piano
di recupero
che fu varato
dalla giunta Doria**